



**C. C. NAPOLI**  
**Domenica, 10 marzo 2019**

# C. C. NAPOLI

Domenica, 10 marzo 2019

## C. C. NAPOLI

10/03/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 25	<i>ma. lob.</i>	
<b>Cotena, il patron della Capri -Napoli entra nella Hall of fame Marathon</b>		1
10/03/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 12	<i>VALERIA BELLOCCHIO</i>	
<b>Sport, "cura" contro le babygang</b>		2
10/03/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 32		
<b>Cesport beffata nel finale Pescara passa di misura</b>		4
10/03/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 32		
<b>L' Acquachiara ha un cuore immenso Pari show con due gol allo scadere</b>		5
10/03/2019 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 2	<i>ROBERTO FUCCILLO</i>	
<b>Fico: "Ma lo Stato arrivi prima e resti a lungo nei luoghi a rischio"</b>		6



## Cotena, il patron della Capri -Napoli entra nella Hall of fame Marathon

Dalla Capri-Napoli all' ingresso nella Hall of fame Marathon del nuoto mondiale il passo è breve. Luciano Cotena entra nel prestigioso club dei personaggi internazionali del nuoto d'acque libere: è il napoletano che con passione e un pizzico di follia ha riportato in vita la Maratona del Golfo, la Capri-Napoli. Ci è riuscito nel 2003, dopo oltre un decennio di pausa dall' ultima edizione, organizzandola per ben sedici stagioni consecutive, fino alla scorsa estate e portandola a diventare l'ultima e più importante prova di Coppa del mondo in acque libere. Non solo, l'International Swimming Marathon Hall of Fame ha insignito Cotena del prestigioso riconoscimento anche per i meriti organizzativi che vanno oltre la Capri-Napoli; in particolare, per aver organizzato i campionati del mondo di nuoto di fondo nel Golfo nel 2006. La cerimonia di fondo nel Golfo nel 2006. La cerimonia di consegna si è svolta a Melbourne. «In sedici anni di attività organizzativa ha spiegato Cotena, figlio del campione europeo di pugilato, Elio Cotena - ho portato a nuotare nel mare del Golfo centinaia di atleti, riconsegnando alla mia città una tradizione natatoria nelle acque libere che aveva perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ma. lob.

Sport



### ROSSI FLOP IN QATAR LA POLE È DI VINALES

►Brutto inizio di stagione per Valentino che in griglia partirà quattordicesimo  
Cauda per Lorenzo, bene Dovizioso e Marquez: settimo Petrucci, ottavo Morbidelli

MOTOP

Lunedì nella notte (Qatar). Al via, Movone. Vinales scende in pista con un Honda e si piazza in prima posizione. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto. Il terzo è stato il francese Johann Zarco. Il quarto è stato il britannico Jack Miller. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita.

Il miglior tempo nella qualifica è stato di Valentino Rossi, che ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

**SCATTE SICURE**  
Che ancora dalla seconda curva si è mosso Valentino Rossi, ha fatto il giro della pista in 1'32"145. Il secondo è stato il giapponese Hiroshi Yamamoto con il tempo di 1'32"215. Il terzo è stato il francese Johann Zarco con il tempo di 1'32"285. Il quarto è stato il britannico Jack Miller con il tempo di 1'32"355. Il quinto è stato il spagnolo Maverick Viñales con il tempo di 1'32"425. Il sesto è stato il tedesco Stefan Bradl con il tempo di 1'32"495. Il settimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'32"565. L'ottavo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"035. Il nono è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"105. Il decimo è stato il giapponese Taka Kinoshita con il tempo di 1'33"175.

25

### La Gevi non si ferma Valmontone battuto

►Indicissimo successo di fila per gli azzurri ora al quinto posto

**BASKET**  
Stefano Prestimonte  
La nazionale azzurra di Stefano Prestimonte ha ottenuto un ottimo risultato nella partita disputata a Valmontone contro la nazionale spagnola. Gli azzurri hanno vinto con un punteggio di 85 a 75. La partita è stata molto combattuta, ma gli azzurri hanno prevalso nel terzo e quarto quarto. La nazionale spagnola ha fatto un ottimo inizio di partita, ma gli azzurri hanno preso il controllo della partita nel terzo quarto. La nazionale spagnola ha fatto un ottimo inizio di partita, ma gli azzurri hanno preso il controllo della partita nel terzo quarto.

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**

**TRASFERTA A REGGIO CALABRIA PER LA CASERTA CASERTA E SPENDENZA CT E SERIO**



L' INCONTRO Il presidente della Camera Fico al Circolo Nautico Posillipo: «Sogno un campo sportivo ogni chilometro quadrato»

## Sport, "cura" contro le babygang

NAPOLI. Lo sport aiuta a prevenire le devianze e gli eccessi di violenza negli adolescenti. E di conseguenza toglie linfa a quei fenomeni cosiddetti delle babygang che si nutrono dell' abbandono sociale. Questo è un punto fermo. Ma l' incontro, svoltosi ieri mattina al Circolo Nautico Posillipo, "Babygang e paranze: lo sport come strumento di prevenzione e legalità" -al quale sono intervenuti il presidente della Camera Roberto Fico, il questore di Napoli Antonio De lesu, l' assessore regionale Chiara Marciari, il direttore del carcere minorile di Nisi da Gianluca Guida e, padroni di casa, il presidente del Circolo Vincenzo Semeraro, e il vicepresidente sportivo Vincenzo Triunfo, -è servito per consolidare questo concetto anche attraverso testimonianze dirette di atleti, ma anche per andare al di là dei luoghi comuni a cominciare dal concetto che prevenire è meglio del reprimere. Perché, ha evidenziato il presidente Fico «se, per le babygang, la repressione è all' ordine del giorno, grazie al lavoro delle forze dell' ordine, non bisogna dimenticare che un minuto dopo l' arresto deve subentrare lo Stato a tutto è stato inutile e ricomincia il giro di giostra. Per cui più scuole, più piazze di aggregazione, più educazione e certamente più sport. Ne sono tanto convinto che a Napoli segue un campionato sportivo ogni chilometro quadrato. Un sogno che equivale ad un investimento nel sociale come nella villeggiata, e ancora nelle reti di volontariato, -come già avviene ora- ma imprescindibilmente economico. «E se negli anni Ottanta - ha ricordato Triunfo i nostri allenatori andavano fuori le scuole e reclutavano decine e decine di ragazzi per avviarli allo sport, oggi non ci sono più soldi e tutto questo non si può fare. Prima c' erano i finanziamenti

Un sogno che equivale ad un investimento nel sociale come nello sviluppo, e ancora nelle reti di volontariato, -come già avviene ora- ma imprescindibilmente economico. «E se negli anni Ottanta - ha ricordato Triunfo i nostri allenatori andavano fuori le scuole e reclutavano decine e decine di ragazzi per avviarli allo sport, oggi non ci sono più soldi e tutto questo non si può fare.

Prima c' erano i finanziamenti del Coni con il Totocalcio che dava la possibilità ai club sportivi di crescere i ragazzi e formarli. Oggi riusciamo ancora ad avere dei ragazzi che non paga no la retta solo grazie ai soci e alle famiglie che li sostengono».

La rete di sviluppo sociale per investire sui giovani passa indubbiamente per lo sport «ne è testimonianza il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a contrasto di un reclutamento della malavita - ha

domenica 10 marzo 2019

ROMA 11

## Napoli cronaca

Pagina 1 | Giornale di Napoli | www.ilmotivato.net

L'INCONTRO Il presidente della Camera Fico al Circolo Nautico Posillipo: «Sogno un campo sportivo ogni chilometro quadrato»

## Sport, "cura" contro le babygang

NAPOLI. Lo sport aiuta a prevenire le devianze e gli eccessi di violenza negli adolescenti. E di conseguenza toglie linfa a quei fenomeni cosiddetti delle babygang che si nutrono dell' abbandono sociale. Questo è un punto fermo. Ma l' incontro, svoltosi ieri mattina al Circolo Nautico Posillipo, "Babygang e paranze: lo sport come strumento di prevenzione e legalità" -al quale sono intervenuti il presidente della Camera Roberto Fico, il questore di Napoli Antonio De lesu, l' assessore regionale Chiara Marciari, il direttore del carcere minorile di Nisi da Gianluca Guida e, padroni di casa, il presidente del Circolo Vincenzo Semeraro, e il vicepresidente sportivo Vincenzo Triunfo, -è servito per consolidare questo concetto anche attraverso testimonianze dirette di atleti, ma anche per andare al di là dei luoghi comuni a cominciare dal concetto che prevenire è meglio del reprimere. Perché, ha evidenziato il presidente Fico «se, per le babygang, la repressione è all' ordine del giorno, grazie al lavoro delle forze dell' ordine, non bisogna dimenticare che un minuto dopo l' arresto deve subentrare lo Stato a tutto è stato inutile e ricomincia il giro di giostra. Per cui più scuole, più piazze di aggregazione, più educazione e certamente più sport. Ne sono tanto convinto che a Napoli segue un campionato sportivo ogni chilometro quadrato. Un sogno che equivale ad un investimento nel sociale come nella villeggiata, e ancora nelle reti di volontariato, -come già avviene ora- ma imprescindibilmente economico. «E se negli anni Ottanta - ha ricordato Triunfo i nostri allenatori andavano fuori le scuole e reclutavano decine e decine di ragazzi per avviarli allo sport, oggi non ci sono più soldi e tutto questo non si può fare. Prima c' erano i finanziamenti



Il presidente Fico con gli altri della cerimonia del Posillipo

del Coni con il Totocalcio che dava la possibilità ai club sportivi di crescere i ragazzi e formarli. Oggi riusciamo ancora ad avere dei ragazzi che non paga no la retta solo grazie ai soci e alle famiglie che li sostengono. La rete di sviluppo sociale per investire sui giovani passa indubbiamente per lo sport «ne è testimonianza il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha

chiamato il lavoro di don Loffredo alla Sanità con la palestra di Boxe oppure delle nostre Fiamme Oro all' Albricci» ha ricordato il questore. E dunque «sport a

contrastato di un reclutamento della malavita - ha



concluso Seme raro - ma anche come riempitivo di un totale vuoto formativo e sociale».

*VALERIA BELLOCCHIO*



LA DELUSIONE La Studio Senese va ko sul gong

# Cesport beffata nel finale Pescara passa di misura

Un gol di Calcaterra, a 6 secondi dalla fine, condanna una buona Cesport, regalando al Pescara la settima vittoria stagionale, al termine di una gara vibrante piena di capovolgimenti di fronte e chiusa sul punteggio di 9-8. Partita all'insegna del grandissimo equilibrio che si decide negli ultimi 8 minuti. Molina e D'Aloisio firmano il sorpasso, ma Femiano e Buonocore riportano avanti la Cesport. Nell'ultimo minuto le due giocate decisive a firma del solito D'Aloisio e Calcaterra, che nell'ultima azione sfrutta l'uomo in più e batte Turiello facendo esplodere il Palapallanuoto. Peccato per la Cesport.

domenica 10 marzo 2019  
Il Roma - Il Giornale di Napoli  
www.ilroma.com

ROMA 31  
SPORT

**SCHEMMA** Il napoletano trionfa nella tappa italiana di Coppa del Mondo battendo in finale Montano

## A Curatoli il Trofeo Luxardo

**NAPOLI.** Luca Curatoli sbotta, ma sono grandi emozioni per tutta Italia quelle che regala la pedana della Kicker Arena di Padova dove si è svolto il Trofeo "Luxardo" 2019, tappa italiana del circuito di Coppa del Mondo di sciobala maschile. Infatti, per la prima volta, nei 62 anni del trofeo padovano, il podio è una duppietta tutta italiana. A trionfare è proprio il napoletano Luca Curatoli che in finale supera 15-13 Aldo Montano, secondo classificato. Per Luca Curatoli, classe 1994, si tratta del secondo successo in Coppa del Mondo nella sua carriera dopo la vittoria al Grand Prix FIE di Mosca nel giugno del 2017. Per lo scabellatore napoletano, che migliora il terzo posto



Luca Curatoli

conquistato lo scorso anno sulle pedane padovane, è anche il secondo podio della stagione dato che a febbraio era salito sul se-

condo gradino del podio a Varasina. Il derby azzurro di finale era mancato, ma gli applausi del folto pubblico padovano, dopo

che Aldo Montano e Luca Curatoli si erano rispettivamente aggiudicati le semifinali contro i tedeschi Max Hartung per 15-10 e Benedikt Wagner per 15-12. Luca Curatoli, prima di salire sul podio, aveva vinto per 15-7 il casello dei quarti di finale contro il rumeno Tibor Dobreacanu. L'azzurro aveva doppiato vinto per 15-6 l'assalto d'esordio di giornata contro il tedesco Lorenz Kempf, quindi ha sconfitto 15-12 l'inghese Conrad Cernesi e poi ha avuto ragione nel derby partenopeo contro Dario Cavaliere col punteggio di 15-13 agli ottavi di finale. Si è fermato nel tabellone dei 32 l'altro napoletano Giovanni Ruffini, ko 15-7 con il cona-

**MOTO GP IN QATAR**  
A Vinales la prima pole  
Poi Dovì, Rossi solo 14°  
Live su SkySport alle 18

**LOSAIL.** Il pilota spagnolo della Yamaha Maverick Vinales ha ottenuto la pole con il miglior tempo di 1'57.546. Al suo fianco partito Andrea Dovizioso con la Ducati, più lento di 196 millesimi. A chiudere la prima fila Maveriq che ha sfornato la scia dell'altra Ducati di Danilo Petrucci per ottenere il terzo tempo e Mick Doohan, terzo, invece, partì dalla terza fila con il settimo tempo, dietro alla Yamaha Petrucci del rivale Fabio Quartararo e la Honda CBR di Cal Crutchlow. Max Verstappen, compagno di squadra di Vinales, che partirà in Medio-

## L'Acquachiera ha un cuore immenso Pari show con due gol allo scadere

**CIROTONI.** CY-ACQUACHIERA 5 (5-0, 1-1, 2-1, 3-3)  
**CIROTONI:** Conti, Arena, Amadori, Arcuri, Aiello 2, Nanni 1, Cindogliata, Morone, Spadafora 1 (1 rig.) Otonari, Mantioli 1, Lanzano, Ruggiero, Ali. Avert.  
**CARPISA YAMAMAY ACQUACHIERA:** Rocco, Cusi, Di Gregorio, Occhello, Ronga, Laurinca, Occhello, Laurinca 1, Iala, Iozzi 2, Canani, Rigani 2, Alvino, Ali. Pennac.  
**ARBITRI:** Castagnola e Lombardo.  
**CIROTONI.** La Carpisa Yamamay Acquachiera si è superata.

reggio (5-5) alla propria squadra ma la disperazione dei giocatori e del pubblico calabrese.  
**Serie A2 - 12ª GIORNATA**  
Carpisa Yamamay - Acquachiera 4-3  
Carpisa Yamamay - Acquachiera 4-3

## LA DELUSIONE La Studio Senese va ko sul gong Cesport beffata nel finale Pescara passa di misura

**PESCARA.** CESPORT 9 (2-2, 4-2, 2-2, 4-2)  
**PESCARA:** Volvino, Di Nardo, Mancini, Di Fabio 1, De Loris, Laurenti, Giordano 1, Provenzano, Di Fioresi, D'Aloisio 4, Calcaterra 1, Agostini 1, Mellina, Roco 1, Ali, Malara.  
**STUDIO SENESE.** CESPORT: Turiello, Buonocore 2 (1 rig.), Di Costanzo 1, Panella, Iodice, Carlini, Simonetti, Corcione, Saviano 2, Femiano 1, Panella 1, D'Aloisio 1, Boachi, Ali, Iacovelli.  
**ARBITRI:** Pennacchi e Zadda.  
**NOTE:** società per errore di falli Panella 1 e Corchia (C).

## PALLANUOTO FEMM. A2 Appuntamento alle 14 alla piscina scoperta Cappuccini Le ragazze della Carpisa Yamamay chiudono il girone d'andata a Messina

**NAPOLI.** Si chiude per le Ach Girls il girone d'andata con la trasferta a Messina. La Carpisa Yamamay Acquachiera affronterà oggi nella piscina scoperta "Cappuccini" (ore 14, arbitro Clemente) la squadra albese dall'ex arzerua Federica Radicchi. Il Messino è il risultato di coda del torneo. Zero punti dopo otto giornate di campionato. Al di là del doveroso rispetto che va attribuito ad ogni squadra, qualunque sia la sua posizione di classifica, la differenza di valori in acqua vede nettamente favorire le biancazzurre di Barbara Damiani, che sarà costretta a muoversi a



Le ragazze della Carpisa Yamamay

cambiare formazione. Quella tra Emma Acampora e Roberta Tortora è diventata ormai una staffetta: rientra Tortora, che aveva saltato la partita contro la Roma Via Nova ed esce Acampora, sempre per problemi di carattere lavorativo. Alla vigilia di questa gara le

Ach Girls sono terze in classifica con tre tanghezze e Flegreo è un punto di vantaggio sul Consenza. Queste due squadre domani si affronteranno a Montersacchio nei big match della nona e ultima giornata d'andata del girone Sud.

## SHORT TRACK - GIORNATA DA RICORDO PER I COLORI AZZURRI

**TRIPLO SQUALIFICATO:** out Valcepina e le due staffette  
**SORRIS.** Si è conclusa una giornata nera per l'Italia Mondiale di short track in occasione di Sochi. Una sera proprio malinconica per la squadra azzurra, che ha dovuto vivere le squalifiche di Marina Valcepina e delle due staffette. Un sabato disastroso che con ogni probabilità porterà la squadra azzurra a chiudere con zero medaglie questa rassegna oldata. Nella finale dei 500 metri femminili Marina Valcepina viene squalificata dopo che aveva vinto la gara per un centesimo. La staffetta femminile in finale non va in pensione dalla gara per un centesimo in più. La staffetta maschile paga l'ultima curva della semifinale con un contatto con la Cina e la successiva squalifica per lo squallido scatenato.

## PALLANUOTO - OGGI ATTO CONCLUSIVO DELLE FINAL EIGHT

**COPPA ITALIA: SE LA GIOCANO RECCO E BRESCIA**  
**IBARI.** Come da pronostico, sarà Pio Recco - Brescia la finale di Coppa Italia di pallanuoto. Il grande classico degli ultimi anni sarà infatti anche l'atto conclusivo delle Final Eight di Bari. I campioni d'Italia hanno superato facilmente l'Unigra (3-7), mentre i toscani hanno fatto 11-9 con SponkManagement. Oggi in vasca per la finale.

## RUGBY - AL SEI NAZIONI L'INGHILTERRA DILAGA IN CASA PROPRIA

**ITALIA TRAVOLTA: IL CUCCHIAIO DI LEGNO È REALTÀ**  
**TWICKENHAM.** Questa sconfitta in quattro giornate del Sei Nazioni 2019 per l'Italia. A Twickenham, gli azzurri del ct O'Leary, malati dai ko contro Scozia, Galles e Irlanda, si arrendono ai padroni di casa dell'Inghilterra con il punteggio di 57-14. Sabato 16 marzo ultimo match del Torneo all'Empire come la Francia.





La visita al Circolo Posillipo

## Fico: "Ma lo Stato arrivi prima e resti a lungo nei luoghi a rischio"

Il presidente della Camera: "Altrimenti tra un anno staremo ancora qui a parlare di ragazzi arrestati"

Vorrei un campo sportivo in ogni quartiere « Siamo qui, per l'ennesimo convegno con le forze dell'ordine, a Napoli, sul tema delle Paranze ».

Roberto Fico ha un tono della voce che raramente volge alla polemica, ma quell'«ennesimo» con cui apre il convegno, al Circolo Posillipo, fa pendere subito la bilancia più verso lo sconforto che verso l'entusiasmo. In fondo lo ha già detto ai microfoni delle varie tv prima di entrare nel salone. Un pensiero agli arresti, uno al «terribile» stupro della ragazza in Circumvesuviana a cui «va tutta la mia vicinanza», poi la diagnosi: «Il punto è che arriviamo sempre a prendere, per il grande lavoro delle forze dell'ordine e della Magistratura, giovani o grandi criminali che compiono atti criminali ma il problema nasce un minuto dopo, quando non riusciamo ad essere fino in fondo in ogni chilometro quadrato della città». Una ancora più sinistra a chi dice no al pezzo.

Invece «dobbiamo arrivare molto prima, riuscire a formare queste persone, educarle, tenere le scuole aperte per gran parte del giorno, avere più centri di aggregazione, più operatori sociali». Per riassumere il tutto con una immagine, «vorrei un campo da gioco in ogni quartiere, in ogni chilometro quadrato della città». Bisogna arrivare prima, insomma, «altrimenti ricomincia sempre il giro di giostra - ripete poi durante il convegno - e tra un anno torneremo qui e staremo ancora a parlare di ragazzi arrestati, ma vorrà dire che avremo fallito tutti».

Il questore Antonio De Iesu non usa l'aggettivo «ennesimo», ma introduce un concetto che pare analogo: «Il tema è ciclico».

L'annata 2017-18 ha visto gravissimi episodi criminali, minorenni contro minorenni. Noi abbiamo dato una risposta, sono tutti in carcere e condannati. Ma non basta. Qui bisogna sporcarsi le mani, stare nei quartieri. Ci proviamo ad esempio alla Sanità, con gli agenti che collaborano per la palestra di pugilato. Ma al Parco verde di Caivano c'è un solo assistente sociale. E le associazioni che operano sul territorio appaiono comunque frammentate. Bisogna fare cose concrete: stare nei quartieri, portare biblioteche, centri di aggregazione, attività».

**La visita al Circolo Posillipo**

**Fico: "Ma lo Stato arrivi prima e resti a lungo nei luoghi a rischio"**

Il presidente della Camera: "Altrimenti tra un anno staremo ancora qui a parlare di ragazzi arrestati. Vorrei un campo sportivo in ogni quartiere"

**Roberto Fico**  
«Siamo qui, per l'ennesimo convegno con le forze dell'ordine, a Napoli, sul tema delle Paranze». Roberto Fico ha un tono della voce che raramente volge alla polemica, ma quell'«ennesimo» con cui apre il convegno, al Circolo Posillipo, fa pendere subito la bilancia più verso lo sconforto che verso l'entusiasmo. In fondo lo ha già detto ai microfoni delle varie tv prima di entrare nel salone. Un pensiero agli arresti, uno al «terribile» stupro della ragazza in Circumvesuviana a cui «va tutta la mia vicinanza», poi la diagnosi: «Il punto è che arriviamo sempre a prendere, per il grande lavoro delle forze dell'ordine e della Magistratura, giovani o grandi criminali che compiono atti criminali ma il problema nasce un minuto dopo, quando non riusciamo ad essere fino in fondo in ogni chilometro quadrato della città».

**Con la moglie**  
Roberto Fico al Circolo Carverini con la moglie e il giovane figlio squallido/Ani di Scampia

«Bisogna tenere le scuole aperte per gran parte del giorno e avere più centri di aggregazione»

**Le fazioni**

**Sorbillo: "Ci sono vari tipi di estorsioni, il nostro business fa gola"**

Folla ai Decumani poche ore dopo il doppio blitz. L'appello di Sos Impresa "Chi ancora paga si unisca a chi dice no al pezzo".

**FRATELLI CARVANO**  
L'età può cambiare da un momento all'altro, ai Decumani. Fratelli Carvano. Fico, nell'ora di punta, si cammina a piedi nudi. In destra e sinistra, folla di turisti e taxi giganti che con i loro cruscotti e i loro tergicristalli coprono la strada. In fondo, ai piedi di un muro, un gruppo di giovani che si sono riuniti per parlare di politica. Un gruppo di giovani che si sono riuniti per parlare di politica. Un gruppo di giovani che si sono riuniti per parlare di politica.

**Foto di Decumani sottomarina**

«Bisogna tenere le scuole aperte per gran parte del giorno e avere più centri di aggregazione»



## C. C. NAPOLI

---

Cita Fico, invece, Gianluca Guida, direttore del carcere di Nisida, che spinge un po' più in là il pessimismo: « Ennesimo incontro significa per me anche amarezza. In realtà siamo stanchi di parlare. A due anni dall' episodio di Arturo non vediamo nulla di concreto che possa far pensare che non si ripetano simili episodi ».

Forse non basta neanche lo sport da solo: «Gran parte dei ragazzi che arrivano da noi a Nisida hanno un passato di scuola calcio. Ma anche lì sono stati sfruttati, male educati, a coltivare solo il sogno del grande calciatore, non a crescere come persone. A suo tempo ho anche polemizzato con Aurelio De Laurentiis: invece di una megastruttura per il Napoli Calcio dovrebbe pensare a 10 impianti, uno in ogni Municipalità. In ogni caso i ragazzi non lasciano il loro territorio, siamo noi che dobbiamo entrare nei loro quartieri».

Un pizzico di speranza la dà, via telefono, Marco Di Costanzo, uno che dai Quartieri spagnoli ha abbracciato un remo ed è diventato campione olimpico: « Lo sport - spiega - insegna cose che mancano ai ragazzi. Bisogna portarlo nelle scuole e togliere la criminalità dalla strada». La chiusura spetta di nuovo a Fico, che ribadisce: « Tante volte lo Stato è mancato in passato. Oggi però serve un patto sociale per andare avanti tutti insieme. Non credo in grandi strutture per pochi, meglio tanti campi di gioco diffusi, sia in centro che in periferia. E chiedo che gli imprenditori diano una mano nei quartieri dove sorgono anche le loro imprese».

*ROBERTO FUCCILLO*